Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 4 (2002)

Heft: 6

Artikel: Nuovi impulsi grazie al carving?

Autor: Sakobielski, Janina

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1002088

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il parere del fabbricante di sci

Nuovi impulsi grazie

È anche grazie a materiale di nuova concezione che ormai sulle piste gli sciatori possano disegnare traiettorie simili a quelle dello snowboard. Abbiamo parlato con Beni Stöckli, titolare dell'omonima fabbrica, degli effetti del fenomeno nella produzione di sci.

Janina Sakobielski

«mobile»: da qualche tempo ormai non si può pensare allo sci senza carving. Ma quando questi sci speciali sono entrati in produzione, e chi li ha richiesti per primo? ***Beni Stöckli:*** è da una decina d'anni circa che la nostra ditta produce sci da carving; i primi avevano un raggio di 24 metri, pari a quello di un attuale sci da slalom gigante. I primi a richiedere sci del genere furono sportivi ma anche maestri di sci.

Cos'è cambiato attualmente rispetto ai primi modelli? Direi molte cose. Innanzitutto il raggio; anche se riproducono ancora quelli originali, ormai la gamma delle sciancrature si è notevolmente ampliata. Attualmente produciamo una ventina di modelli diversi per gli usi più svariati. Nello slalom ad esempio si chiede una curvatura inferiore al super G. Anche altre caratteristiche tecniche come geometria degli angoli o flessibilità della tavola sono cambiati col tempo. Infine, anche gli attacchi e le placche hanno subito una notevole evoluzione a seconda dell'uso cui gli sci sono destinati.

«Attualmente produciamo venti diversi modelli di sci da carving per gli usi più disparati.» *Beni Stöckli*

I produttori di sci hanno avuto vantaggi economici grazie alla nuova moda del carving? L'ondata del carving ha portato moltissimo allo sport bianco e naturalmente anche ai fabbricanti di sci. Fino ad alcuni anni fa lo sci si era per così dire irrigidito in forme ben determinate, che finivano per annoiare i più. Sei o sette anni fa il carving ha poi introdotto un vero e proprio boom: tutti volevano provare, anche se poi secondo le mie stime attualmente un buon 25% di chi scia non possiede (ancora) sci da carving. Penso comunque che una buona parte di loro noleggi sci carving nei negozi specializzati.

Quando la moda del carving si sarà esaurita, in che modo si pensa di mantenere alto il livello di produzione? Se si esamina il mercato degli sci a livello mondiale si vede che effettivamente prima o poi sarà saturo. La mia ditta però ha ancora settori in cui

al carving?

può fare effettivamente di più. Siamo ad esempio l'unica ditta svizzera con una rete di distribuzione piuttosto selettiva, e in questo settore è senz'altro possibile ampliare il mercato. Lo stesso vale per i mercati esteri o per il nostro impegno in Coppa del mondo.

Quali altre importanti novità ha portato il carving per un fabbricante di sci? Effettivamente abbiamo assistito ad un fenomeno positivo. Prima del carving erano sempre più gli sciatori che passavano allo snowboard, ma poi, quando lo snowborad è diventato sempre più «normale» e lo sci – grazie al carving – sempre più appassionante, ci si è assestati su una certa parità, con la conseguenza che molti «transfughi» sono tornati alle due tavole, che offrono ora emozioni molto simili allo snowboard.

Nella produzione degli sci da carving si considerano anche i fattori legati alla sicurezza? Sta di fatto che grazie alla sciancratura gli sci da carving sono più facili da condurre di quelli classici, sono inoltre più larghi e quindi più sicuri. Gli spigoli vengono tagliati con un'angolatura che riduce parecchio gli eventuali errori di spigolatura. A tutto ciò si aggiunge che in generale è migliorata la tecnica e gli attacchi sono più sicuri. Naturalmente però, non c'è produttore al mondo in grado di garantire un corretto comportamento del singolo sulle piste da sci. **m**

IL PUNTO

Nuova linfa per le scuole di sci

Anche nelle scuole di sci – o di sport sulla neve come si chiamano attualmente – il fenomeno carving ha portato cambiamenti. All'inizio carving era essenzialmente sinonimo di modifiche tecniche: se prima si adattava la tecnica all'attrezzo, attualmente si è giunti ad una nuova forma di correlazione fra le funzioni dello sci e i movimenti dello sciatore. Ora non esistono più i cosiddetti corsi di carving di qualche tempo fa e la nuova tecnica è ormai per così dire standardizzata. Il maggiore dinamismo che si osserva nello sci, però, ha portato ad analoghi effetti anche a livello delle scuole. Di pari passo con le innovazioni tecniche si sono andate modificando sia le strutture delle scuole stesse, sia i rapporti fra maestri di sci e clienti. Grazie alle nuove tecniche le scuole di sci convenzionali si sono trasformate in scuole di sport della neve, che riuniscono sotto lo stesso tetto sci, carving, telemark, snowboard e sci di fondo. Inoltre, come si accennava, si stanno ripensando i modelli metodologici e didattici per tenere nella giusta considerazione le scoperte più recenti nel campo. Anche il materiale didattico attualmente in uso rispecchia l'evoluzione, ma ciò non significa certo che i maestri di sci possano riposare sugli allori; al contrario, il periodo del rubacuori abbronzantissimo e con occhi di ghiaccio sotto gli occhiali da sole è ormai definitivamente tramontato... Il carving non ha portato alle scuole di sci un aumento delle lezioni, ma senza dubbio ha contribuito a far restare costante il numero degli iscritti. Grazie al fenomeno carving, poi, si sono ripensate molte cose per raggiungere – almeno a mio avviso – notevoli miglioramenti.

Daniel Ammann, direttore della scuola di sport sulla neve di Davos

Esserci quando gli Svizzeri danno il meglio di sé.

Official Sponsor

Siamo impazienti di poter assistere alle prodezze dei nostri atleti. In qualità di sponsor principale di Swiss-Ski e della squadra nazionale di sci nordico e alpino, auguriamo a tutti gli sportivi in bocca al lupo e agli spettatori buon divertimento!

www.swisscom.com/sponsoring